

Le ceramiche trovate nei castelli di Palazzuolo sul Senio (FI) e San Martino in Gattara - Valnera (RA)



Localizzazione dei principali siti menzionati nel testo:
1) castello di Susinana, Palazzuolo sul Senio - Firenze;
2) castello di Fornazzano; 3) castello di San Martino in Gattara, Brisighella - Ravenna.

Riassunto: Una serie di campagne di scavi e ricognizioni archeologiche nelle vallate dell'Appennino tosco-romagnolo, ha consentito il rinvenimento di numerosi contesti ceramici, soprattutto all'interno di castelli, ma anche all'interno di alcuni insediamenti rurali a loro connessi. Si tratta di materiali databili soprattutto tra X e XVI secolo e solo in minima percentuale al periodo compreso tra VI e IX secolo. Lo studio di questi manufatti consente di proporre una prima analisi sui sistemi di commercializzazione e la caratterizzazione di queste comunità castrali per quanto concerne il vasellame utilizzato e l'accesso ai vicini mercati urbani.

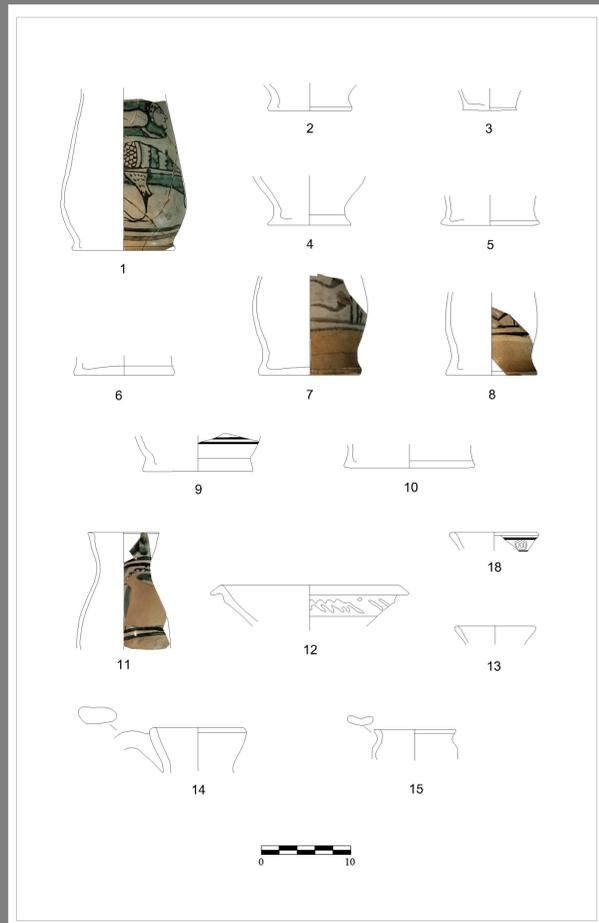
Solo in due casi, all'interno delle vallate prese in considerazione, sono state individuate evidenze di produzione ceramica. I manufatti ceramici sono provenienti quindi soprattutto dalle vicine città di Forlì e Faenza e da insediamenti posti al di là dell'Appennino, dalle Marche e dalla Toscana.

La presenza in questi contesti di diversi esemplari in pietra ollare mostra anche un sistema di distribuzione extraregionale. A questi dati, l'analisi di fonti scritte e lo studio delle risorse economiche disponibili nel territorio consentono di definire meglio le dinamiche alla base della crescita di queste aree rurali, che nel XIII secolo svolgono un ruolo di primo piano nelle lotte di espansione dei diversi comuni circostanti: Bologna, Imola, Firenze, Faenza, Forlì, Rimini e Urbino. In questo contributo presentiamo per la prima volta i contesti di un castello di altura nell'appennino tosco-romagnolo, il castello di Susinana nel territorio di Palazzuolo sul Senio e di un sito produttivo dipendente da una rete di insediamenti fortificati costituita sul finire del XIII secolo tra Fornazzano e San Martino in Gattara. Tenteremo di mettere in rilievo queste evidenze oltre a proporre alcuni *pattern* di distribuzione, anche sulla base dei dati quantitativi raccolti nel corso degli ultimi anni di ricerche.

Nel X secolo Susinana è una *curtis dominicata* di proprietà del vescovo fiorentino e nel 941 viene concessa a due aristocratici in comproprietà. Su questo sito sono state condotte ricerche di superficie e rilievi, tra l'estate 2022 e il 2023, in attesa di scavi estensivi. sul versante est è visibile una struttura muraria alta circa 4 m, con la presenza di un arco e diverse aperture e finestre. Nel corso dei lavori di rilievo e ricognizione sono emersi materiali databili dalle prime fasi di frequentazione fino al XVI secolo, con materiali provenienti da traiettorie commerciali centro-italiche di prodotti realizzati tra Toscana e Romagna, con alcuni manufatti di provenienza trans-regionale, dall'arco alpino (pietra ollare) e dal Lazio. Lungo le pendici del versante opposto della vallata, riversa verso il Sintria e confluyente nel Valnera, in un pianoro vicino al torrente e a un mulino in pietra bassomedievale è stato individuato un sito produttivo di ceramiche a doppia cottura databili tra XIV e XV secolo. Sono stati recuperati scarti di maiolica arcaica, con boccali deformati e distanziatori 'a zampa di gallina', riferibili a una produzione vascolare con repertori di forme aperte, ingobbiate e graffite sotto vetrina con decorazione policroma.



Boccale in maiolica arcaica con rappresentazione idi 'Boreade', il corrispettivo maschile dell'aripa, vestito con abiti caratteristici della metà del XIV secolo e con cappuccio in pelliccia di vaio, trovato nel castello di Susinana. Museo Archeologico dell'Alto Mugello, Palazzuolo sul Senio.



Esemplari in maiolica arcaica trovati nel castello di Susinana. Museo Archeologico dell'Alto Mugello, Palazzuolo sul Senio.

Bibliografia essenziale:

CIRELLI E., FERRERI D., DAMASSA I., DELLI PIZZI M., SOMMARIVA I. 2023, *L'incastellamento nell'appennino Romagnolo tra Le Vallate del Montone e del Santerno (X-XIII sec.)*, in D. SACCO (a cura di), *Dinamiche dell'incastellamento in Adriatico. Secoli X-XI*, Firenze, pp. 53-72.

GELICHI S. 1992, *La ceramica a Faenza nel Trecento. Il contesto della Cassa Rurale ed Artigiana*, Faenza.

GELICHI S. 1993, *Ceramica e ceramisti nella Ravenna tar-domedievale*, in A. VASINA (a cura di), *Storia di Ravenna. III. Dal Mille alla fine della Signoria Polentana*, Venezia, pp. 683-706.

NEPOTI S. 1986, *La maiolica arcaica nella Valle Padana*, in *La ceramica medievale nel mediterraneo occidentale, Atti del III Congresso Internazionale (Siena-Faenza, 1984)*, Firenze, pp. 409-418.



Scarti di boccali in maiolica arcaica trovati nel sito di Valnera, Brisighella-Ra



Scarti di produzione di graffita arcaica padana e distanziatori a 'zampa di gallina' trovati nel sito di Valnera, Brisighella-Ra



Graffita arcaica padana trovata nel sito di Valnera, Brisighella-Ra